

Novazzano valuta l'esigenza con un sondaggio indirizzato alla popolazione over 65

Alloggi per anziani allo studio



Il terreno è stato acquistato dal Comune anni fa per realizzare progetti in ambito sociale

TI-PRESS/F. AGOSTA

Le abitazioni senza barriere architettoniche e rivolte a persone autosufficienti potrebbero sorgere a lato di Casa Girotondo

di Prisca Colombini

È con un sondaggio rivolto alla popolazione over 65 che il Municipio di Novazzano vuole capire quale sia il reale bisogno di alloggi per anziani autosufficienti. Un progetto che potrebbe svilupparsi sul terreno in via Casate, acquistato anni fa dal Comune e già regolamentato anche a livello pianificatorio, a lato della Casa Girotondo. «Al momento dell'acquisto si pensava di realizzare alloggi a pigione moderata - commenta il sindaco di Novazzano **Sergio Bernasconi** -. Si sarebbe trattato di appartamenti 'normali'. Quelli a cui pensiamo ora sono alloggi senza barriere architettoniche per persone autosufficienti che non hanno ancora bisogno di una casa anziani medicalizzata». La creazione di un quartiere alla Garbinasca, la sfumata collaborazione con Alloggi Ticino, un progetto con tanto di analisi finanziaria elaborato dal Plr e fatto proprio dal Municipio e una mozione

del Ppd, hanno portato all'idea per la quale il Municipio spera di riuscire a gettare basi concrete nel corso della legislatura. «Quello del sondaggio è il primo passo voluto per non fare qualcosa di avventato - continua Bernasconi -. La raccolta di opinioni è molto importante ai fini della futura progettazione». Il numero di appartamenti sarà infatti stabilito in base alle risposte che gli over 65 di Novazzano forniranno. «Abbiamo distribuito i formulari da pochi giorni - aggiunge il sindaco di Novazzano -. A noi interessa sapere se vi sia o meno interesse e se questo interesse è immediato. In una delle risposte già ricevute, per esempio, la persona ci dice che subito non è interessata, ma che in futuro il suo parere potrebbe cambiare». E se l'interesse della popolazione dovesse essere scarso? «Non succederebbe nulla: il terreno è nostro e, come detto, è stato acquistato proprio per realizzare qualcosa in ambito sociale. L'ubicazione è ideale perché permetterebbe di creare sinergie con la casa medicalizzata e il centro Atte e anche per il fatto che le fermate dei mezzi pubblici sono vicine». Altre sinergie, per esempio con Pro Senectute o con l'Accademia di architettura per gli studenti, potranno essere studiate una volta stabilito il reale interesse.

'Sinergie, ma non doppioni'

Il Municipio non ha pensato a un raddoppio di Casa Girotondo? «No, anche perché attualmente la struttura è gestita da una Fondazione ed è in corso un progetto di messa in rete della parte amministrativa - risponde Bernasconi -. Quello pensato dal Municipio è un progetto che può sfruttare delle sinergie con la casa anziani, ma non sarà un suo doppione». Accanto a queste costruzioni potrebbero nascere anche altre strutture comunali come la centrale di teleriscaldamento (vedi a lato) e un posteggio. «Alcuni anni fa la casa medicalizzata ha elaborato un progetto per creare un percorso protetto al posto degli attuali posteggi. Il Municipio ha preparato un messaggio, che non ha trovato il consenso del legislativo, per la creazione di posteggi sostitutivi proprio sul terreno di nostra proprietà - conclude Sergio Bernasconi -. Un progetto che potrebbe tornare attuale con l'edificazione di questi appartamenti e anche con posteggi sotterranei per dipendenti o residenti che hanno ancora l'auto». I sondaggi dovranno rientrare in cancelleria entro il 20 luglio. Giovedì 30 giugno, alle 16, ci sarà un momento informativo all'oratorio.